

Scuola Elementare
DANTE ALIGHIERI

Via Rivoluzione d'Ottobre 10
Tel.: +386(0)5 / 662 52 40
Fax: +386(0)5 / 662 52 50
6310 ISOLA
E-mail: se.alighieri-is@guest.arnes.si
Codice fiscale: 88215857



Osnovna šola
DANTE ALIGHIERI

Oktobrske revolucije 10
Tel.: +386(0)5 / 662 52 40
Fax: +386(0)5 / 662 52 50
6310 IZOLA
E-mail: se.alighieri-is@guest.arnes.s
Davčna št.: 88215857

ORDINAMENTO SCOLASTICO della SE "Dante Alighieri" ISOLA

INDICE

1. OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DEGLI ALUNNI	3
2. REGOLE DI CONDOTTA E DI COMPORTAMENTO	3
3. INTERVENTI EDUCATIVI PER LE SINGOLE TRASGRESSIONI.....	4
3.1. Interventi educativi	5
3.2. Provvedimenti educativi	5
3.3. Ammonimenti educativi.....	6
4. ELOGI, RICONOSCIMENTI E PREMI.....	7
4.1. Elogi.....	7
4.2. Riconoscimenti.....	8
4.3. Premi	8
5. FORME DI ORGANIZZAZIONE DEGLI ALUNNI.....	8
6. MISURE DI SICUREZZA.....	8
7. GIUSTIFICAZIONE DELLE ASSENZE	9
8. TUTELA SANITARIA DEGLI ALUNNI	10

In ottemperanza all'articolo 60/e della Legge sulle scuole elementari (Boll. Uff. della RS 81/06 – UPB3 e 102/07), il *Collegio docenti*, alle sedute regolari dei giorni 16 e 23 marzo 2009, il *Consiglio dei genitori*, alla seduta regolare del giorno 14 aprile 2009 e il *Consiglio d'Istituto*, alla seduta regolare del giorno 8 giugno 2009 approvano il seguente

ORDINAMENTO SCOLASTICO DELLA SE "Dante Alighieri" ISOLA

1. OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DEGLI ALUNNI

L'alunno è tenuto a:

1. rispettare i diritti degli altri alunni e dei lavoratori scolastici;
2. comportarsi rispettosamente nei confronti degli altri;
3. frequentare regolarmente e con puntualità le lezioni e altre attività educative e istruttive;
4. adempiere i propri obblighi di studio e gli altri obblighi scolastici;
5. recuperare i debiti formativi dovuti ad assenze;
6. non ostacolare e non disturbare gli alunni e gli insegnanti durante lo svolgimento delle lezioni;
7. stabilire assieme agli altri alunni e agli insegnanti le regole della comunità di classe e rispettare gli accordi presi;
8. rispettare il regolamento sull'ordine interno della scuola;
9. tutelare la propria salute e la propria sicurezza dentro e fuori la scuola e non minacciare la salute e la sicurezza e l'integrità personale degli altri alunni e dei lavoratori scolastici;
10. tutelare la proprietà dell'istituto e la proprietà degli altri alunni e dei lavoratori dell'istituto;
11. partecipare alla cura degli ambienti scolastici e delle aree circostanti;
12. partecipare alle forme concordate di servizio degli alunni.

2. REGOLE DI CONDOTTA E DI COMPORTAMENTO

Elenchiamo alcune regole che sono importanti e indispensabili per un lavoro efficace a scuola ai fini del rispetto e dello sviluppo dei valori della scuola, per il mantenimento e lo sviluppo dei buoni rapporti reciproci e di un'atmosfera piacevole nella comunità scolastica. Le regole devono venir presentate e discusse nell'ambito delle comunità di classe e delle altre organizzazioni degli alunni. Esse devono essere inoltre chiare, semplici e realizzabili, preferibilmente stabilite in forma positiva in modo da indicare agli alunni come comportarsi.

Le regole integrano e rispettano le disposizioni del **Regolamento sull'ordine interno dell'istituto** e tengono conto dei diritti degli alunni e di tutti i lavoratori della scuola contemplati nella Legge sulla scuola elementare.

1. Gli alunni sono puntuali alle lezioni.

2. Gli alunni che ritardano alle lezioni entrano in classe senza disturbare e si scusano con l'insegnante.
3. Gli alunni portano a scuola tutto l'occorrente per le lezioni della giornata.
4. Gli alunni all'interno dell'edificio usano le apposite pantofole, salvo disposizioni mediche differenti.
5. Gli alunni curano l'ordine di tutti gli spazi interni ed esterni in cui svolgono attività didattiche e di altro tipo (aule, laboratori, palestra, biblioteca, mensa, corridoi, bagni, guardaroba e aree scolastiche esterne).
6. Gli alunni hanno il permesso di accedere alle aule soltanto in presenza dell'insegnante o in seguito a precisi accordi.
7. Per motivi accertati gli alunni possono lasciare la scuola durante le attività didattiche solo con il permesso dell'insegnante.
8. Gli alunni possono rimanere nelle aree scolastiche dopo la conclusione delle lezioni soltanto se inclusi nelle attività organizzate o autorizzate dall'istituto.
9. Gli alunni devono aver cura del patrimonio scolastico e ogni danno provocato dovrà venir adeguatamente riparato o ripagato.
10. Gli alunni devono aver cura dei libri presi a prestito in biblioteca e ogni libro perso o danneggiato dovrà venire risarcito.
11. Gli alunni durante la permanenza a scuola devono tenere i telefoni mobili spenti e chiusi negli armadietti.
12. Gli alunni durante le attività didattiche non devono far uso di radiorecettori e di riproduttori audio e video personali.
13. Gli alunni non possono effettuare riprese videofotografiche senza esplicito consenso e senza il consenso della persona da riprendere.
14. Gli alunni collaborano alle attività didattiche senza disturbare il loro decorso.
15. Gli alunni mantengono l'ordine e la pulizia durante i pasti.
16. Gli alunni, gli insegnanti, gli altri lavoratori e gli ospiti dell'istituto si salutano in maniera appropriata.
17. Gli alunni assumono un comportamento tale da non compromettere la propria e l'altrui incolumità.
18. In caso di assenza dell'insegnante è compito dell'alunno ordinatore riferire in segreteria entro 10 minuti dall'inizio dell'ora.
19. Gli alunni non entrano in sala insegnanti.
20. Gli alunni si muovono nei corridoi e negli altri spazi scolastici senza correre, spingere o gridare.
21. Gli alunni in refettorio mantengono un comportamento calmo e paziente e curano la pulizia del tavolo su cui hanno mangiato.
22. Durante la permanenza nei campi scuola, durante le escursioni e durante altre attività organizzate dalla scuola fuori dalle aree scolastiche gli alunni devono seguire e rispettare le regole generali di comportamento sopra elencate, le disposizioni del Regolamento sull'ordine interno e le regole stabilite per le singole situazioni assieme agli accompagnatori.

3. INTERVENTI EDUCATIVI PER LE SINGOLE TRASGRESSIONI

Nei casi in cui gli alunni non adempiano ai propri obblighi o non rispettano le regole di condotta e di comportamento, la scuola provvede a tutelare i diritti di tutti e a permettere la normale convivenza e l'attività nell'istituto prevedendo le conseguenze per le singole trasgressioni.

A tale scopo adotta le forme adeguate di interventi in armonia con il Piano educativo e con il Regolamento sugli ammonimenti educativi nella scuola elementare.

3.1. Interventi educativi

Gli interventi educativi tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Quando gli alunni trasgrediscono e non rispettano le regole generali sopraelencate e le regole specifiche della comunità di classe, la scuola fa uso delle attività educative previste dal Piano educativo quali:

- *il colloquio individuale,*
- *l'autovalutazione,*
- *la mediazione,*
- *la restituzione.*

L'intervento con l'alunno, quando possibile, deve essere immediato e fatto dalla persona adulta presente al momento dell'insorgere del problema. Altrimenti viene effettuato prima possibile da parte del capoclasse o di altri operatori pedagogici.

Alcuni esempi di interventi da adottare:

1. Quando l'alunno ritarda, entra in classe, **si scusa con l'insegnante e, senza disturbare,** prende il proprio posto. Entro la fine della giornata l'alunno spiega all'insegnante o al capoclasse i motivi del ritardo e propone soluzioni in merito per il futuro.
2. Quando l'alunno non porta l'occorrente per le lezioni viene invitato a **trovare delle soluzioni momentanee** e entro la fine della giornata spiega all'insegnante i motivi della mancanza e propone soluzioni in merito per il futuro.
3. Quando l'alunno non porta le pantofole, non può comunque accedere agli spazi scolastici in scarpe e deve far uso delle ciabatte monouso fornite dalla scuola.
4. Quando l'alunno non cura l'ordine nell'ambiente in cui ha svolto le attività o consumato i pasti, **viene invitato a riparare la mancanza.**
5. Quando l'alunno ha il telefonino mobile acceso che squilla o ne fa uso egli stesso, si procede al **sequestro temporaneo dell'apparecchio** seguendo le disposizioni del Regolamento sull'ordine interno. Le stesse disposizioni vengono applicate per i riproduttori audio, le radioriceventi usati dall'alunno e per altri oggetti non appropriati.

3.2. Provvedimenti educativi

Per i comportamenti che rappresentano infrazioni gravi o recidive delle regole scolastiche vengono applicati i **provvedimenti educativi**. I provvedimenti educativi vengono adottati:

- se la situazione richiede un intervento immediato per scongiurare pericoli per l'alunno stesso o per gli altri (in caso di risse, danni al patrimonio, ecc...);
- se l'alunno rifiuta la collaborazione nella soluzione di problemi che potrebbero avere conseguenze gravi per sé e per gli altri;
- se l'alunno non rispetta i bisogni e i diritti degli altri o trasgredisce ripetutamente le regole scolastiche e gli accordi.

I genitori vengono informati del provvedimento educativo prima o dopo la sua applicazione, a seconda delle situazioni. Ciò viene fatto, se possibile, in accordo con l'alunno o almeno dopo un precedente avviso. I provvedimenti educativi vengono applicati al fine di aiutare l'alunno a conoscere i propri obblighi verso gli altri e l'importanza delle regole in una comunità.

Nell'applicare i provvedimenti educativi non dobbiamo dimenticare di offrire all'alunno il supporto e la guida affinché possa avere la possibilità e l'opportunità di modificare il suo comportamento inadeguato. In tali attività collaborano alunni, genitori e operatori pedagogici.

Gli interventi non devono avere carattere di punizioni intese come restituzioni spiacevoli per le infrazioni commesse.

I provvedimenti educativi vengono registrati in appositi verbali e non influiscono sugli ammonimenti educativi.

Si adotteranno i seguenti provvedimenti educativi:

1. Quando l'alunno non rispetta i diritti e i doveri degli altri, nonostante gli opportuni interventi, o rifiuta la collaborazione nella soluzione immediata di un problema che potrebbe avere conseguenze gravi per sé e per gli altri, **viene trattenuto a colloquio** alla fine delle lezioni per affrontare i problemi con l'insegnante con il quale il problema è sorto. A volte sarà necessario informare di ciò i genitori e avere il loro consenso.
2. Se un alunno impedisce agli altri di seguire le lezioni o mette in pericolo la sicurezza, vengono predisposte per lui **forme di lavoro in classe oppure fuori dalla classe** con la presenza dell'insegnante di servizio. Alla fine dell'ora, o comunque entro la fine della giornata, l'insegnante che ha adottato il provvedimento verifica il lavoro dell'alunno e **parla con lui in merito al problema**. Se l'insegnante reputa necessario, si coinvolgono pure i genitori.
3. Se l'alunno, nonostante gli opportuni interventi, non rispetta gli obblighi elencati nel presente regolamento o non rispetta gli accordi fissati al momento dell'acquisizione dello status particolare, **gli possono venir revocati i diritti legati allo status assegnatogli o sospese temporaneamente alcune attività** che rientrano nel programma non obbligatorio della scuola.
4. La scuola prevede la presenza dell'insegnante di servizio con compiti di **sostegno e di controllo intensificato** per singoli alunni.
5. Durante lo svolgimento di attività interdisciplinari o di attività all'esterne delle aree scolastiche, per gli alunni con comportamento non adeguato la scuola prevede **accompagnatori aggiunti** (operatore pedagogico o genitore, a seconda della situazione) o **attività alternative in sede**.
6. Se l'alunno provoca per noncuranza o deliberatamente danni all'arredamento e alle attrezzature scolastiche, è tenuto **a rispondere dell'operato**. Verrà chiamato a colloquio dall'insegnante di servizio o dal capoclasse e, in accordo con i genitori, verranno stabiliti **i termini del risarcimento**.
7. Se l'alunno infrange le norme fondamentali sui rapporti interpersonali, verrà aiutato a riflettere su come **contribuire al miglioramento dei rapporti reciproci** nella comunità (uso della restituzione).
8. Se un alunno con il proprio comportamento non rispetta le regole in un dato ambiente scolastico (biblioteca, palestra, ecc.), l'operatore responsabile di quell'ambiente gli **impedirà l'accesso** fino a quando non avrà modificato il proprio comportamento inadeguato.
9. Se l'alunno insiste nel suo comportamento negativo (provoca danni, disturba, è aggressivo,...), si richiede **una maggiore collaborazione dei genitori** e si organizzano dei colloqui, ai quali partecipano l'operatore pedagogico, l'alunno e i genitori, per puntualizzare ed elaborare i fatti e il vivere a scuola.

3.3. Ammonimenti educativi

Quando l'alunno non rispetta i doveri e le responsabilità previsti dalla legge e dai regolamenti della scuola nonostante le attività educative e i provvedimenti educativi adottati in precedenza, la scuola applica il regolamento sugli ammonimenti educativi (Boll. Uff. della RS n. 76/2008). Al più tardi entro 10 giorni lavorativi dopo l'assegnazione del primo ammonimento, la scuola deve preparare per quell'alunno un piano educativo individualizzato (PEI).

Alla stesura del PEI collaborano l'alunno, i suoi genitori e gli operatori pedagogici della scuola. Il PEI deve contemplare le caratteristiche dell'alunno. Nel caso in cui i genitori dell'alunno rifiutano di collaborare, la scuola provvede alla stesura del PEI anche senza i genitori.

Il PEI comprende:

- una chiara definizione del problema,
- una chiara definizione degli obiettivi dell'apprendimento e del comportamento da raggiungere,
- la pianificazione degli aiuti adeguati all'alunno e delle attività educative particolari,
- il consenso dell'alunno, dei genitori e degli operatori pedagogici in merito ai compiti e agli obblighi di ciascuno dei tre soggetti coinvolti nella realizzazione del PEI,
- le possibili eccezioni e i margini di devianza dalle regole stabilite,
- le modalità di monitoraggio della realizzazione del PEI,
- le conseguenze del rispetto o del mancato rispetto degli accordi.

Gli ammonimenti educativi verranno annotati nell'apposito Registro delle procedure di assegnazione degli ammonimenti educativi. Il procedimento viene seguito e portato a termine dal capoclasse.

4. ELOGI, RICONOSCIMENTI E PREMI

Per i risultati e l'impegno nel proprio lavoro agli alunni vengono conferiti elogi, riconoscimenti e premi. Il conferimento degli elogi, dei riconoscimenti e dei premi viene proposto dalle comunità di classe, dai capiclasse, da altri operatori pedagogici della scuola, dagli animatori delle attività libere e dal preside.

4.1. Elogi

Gli elogi possono essere espressi oralmente o per iscritto.

Se uno o più alunni dimostrano impegno per attività occasionali o di breve durata vengono elogiati oralmente.

Gli elogi scritti vengono conferiti dal capoclasse o dall'animatore per le attività svolte durante l'arco di un anno scolastico.

Gli elogi scritti vengono conferiti per:

- l'impegno e il conseguimento di ragguardevoli risultati nell'apprendimento, nelle attività libere e in altre attività scolastiche,
- i sensibili progressi individuali dell'alunno,
- conseguimento di alti risultati alle gare scolastiche e agli incontri di alunni nei vari campi del sapere e di attività,
- il particolare impegno e l'efficace lavoro nell'ambito della comunità di classe, della comunità scolastica degli alunni o del parlamento scolastico,
- l'aiuto portato ai compagni o ad altre persone in difficoltà,
- la collaborazione attiva nell'organizzazione e nella realizzazione di varie attività e manifestazioni scolastiche.

Gli elogi scritti possono venir conferiti pure ad un gruppo di alunni. L'elogio scritto al gruppo viene conferito dal preside.

4.2. Riconoscimenti

I riconoscimenti vengono conferiti dal preside, per i lavori o i risultati significativi per tutta la scuola o per un lavoro che ha inciso sensibilmente sull'immagine della scuola nella comunità locale.

I riconoscimenti vengono conferiti per:

- il pluriennale impegno e il conseguimento di ragguardevoli risultati nel lavoro scolastico;
- il conseguimento di piazzamenti alle gare e agli incontri di alunni a livello nazionale;
- il pluriennale impegno nella collaborazione per il conseguimento di risultati nelle attività di interesse e in altre attività;
- il pluriennale impegno nel lavoro in ambito alla comunità di classe, alla comunità scolastica degli alunni o al parlamento scolastico.

4.3. Premi

Per il riconoscimento ricevuto gli alunni possono venire pure premiati. Il tipo di premio da conferire ad un determinato alunno viene stabilito dal preside in collaborazione con il capoclasse e il responsabile delle attività. Di regola i premi consistono in libri o mezzi e attrezzature che l'alunno può usare durante lo svolgimento delle lezioni o di altre attività. I riconoscimenti e i premi vengono consegnati dal preside alla fine dell'anno scolastico in forma solenne.

5. FORME DI ORGANIZZAZIONE DEGLI ALUNNI

Gli alunni a scuola sono organizzati nelle comunità di classe. Ogni comunità di classe sceglie due rappresentanti nella comunità degli alunni.

Durante le ore della comunità di classe, assieme al capoclasse, gli alunni trattano questioni relative alla vita e al lavoro nella comunità e a scuola e formulano proposte e suggerimenti per migliorare il lavoro e risolvere i problemi.

Gli alunni hanno pure un proprio parlamento scolastico, che è l'organo esecutivo della comunità degli alunni della scuola ed è costituito dagli alunni nominati dalle singole comunità di classe. Ogni comunità può scegliere due o più rappresentanti nel parlamento scolastico. Il parlamento scolastico si riunisce almeno due volte all'anno e viene guidato dal mentore.

6. MISURE DI SICUREZZA

La scuola deve garantire la sicurezza degli alunni. A tale scopo predispone le seguenti attività:

- garantisce la sicurezza negli ambienti scolastici esterni e interni in armonia con le norme di legge e con le disposizioni dell'ordine interno,
- garantisce e controlla l'entrata a scuola,
- garantisce l'assistenza mattutina,
- garantisce la sicurezza degli alunni che viaggiano,
- tramite il servizio di vigilanza garantisce la sicurezza durante il tempo libero e durante la ricreazione,
- vieta l'uscita degli alunni dalla scuola durante le attività scolastiche,

- provvede che gli alunni alla fine del soggiorno prolungato siano accompagnati a casa dai genitori, dalle persone autorizzate o abbiano il permesso scritto dei genitori per andare a casa da soli,
- organizza attività particolari ed esercitazioni con lo scopo di garantire la sicurezza e il normale lavoro scolastico,
- organizza attività di prevenzione della violenza, degli abusi, della discriminazione e del comportamento non etico.

7. GIUSTIFICAZIONE DELLE ASSENZE

I genitori o chi ne fa le veci (di seguito i genitori) sono in obbligo di provvedere che i propri figli frequentino regolarmente le lezioni e tutte le altre attività formative.

I genitori hanno l'obbligo di comunicare di persona, telefonicamente o in forma scritta al più tardi entro 5 giorni l'assenza del proprio figlio dalle lezioni e da altre attività. Entro 5 giorni dal rientro a scuola da parte dell'alunno, i genitori hanno l'obbligo di far pervenire al capoclasse la giustificazione scritta, corredata se necessario dal certificato medico. Altrimenti l'assenza viene ritenuta ingiustificata.

Se l'assenza dell'alunno dovuta a malattia supera i 5 giorni, il capoclasse richiede anche il certificato medico. L'insegnante può accettare la giustificazione pervenuta dopo il termine stabilito se i motivi del ritardo sono stati adeguatamente esposti dall'alunno o dal genitore.

I genitori devono informare anticipatamente il capoclasse delle assenze programmate dei propri figli dalle lezioni. Tale assenza non può essere superiore ai 5 giorni di scuola nel corso di un anno scolastico. Il preside, su richiesta scritta articolata da parte dei genitori e per motivi ritenuti validi, può permettere all'alunno un'assenza superiore ai 5 giorni di scuola. Se i genitori non rispettano le disposizioni precedenti, il capoclasse è in obbligo di convocare i genitori o chi ne fa le veci e richiedere spiegazioni in proposito e una giustificazione scritta. Nel caso di ripetute trasgressioni di tale tipo, la scuola ha l'obbligo di informare il Centro per l'assistenza sociale.

L'assenza dell'alunno a una data ora di lezione può venire concessa dall'insegnante dell'ora stessa, il quale informa poi il capoclasse. Se le assenze implicano l'uscita dell'alunno dalla scuola, esse vengono trattate in armonia con il Regolamento sull'ordine interno.

Se i genitori presentano il parere e le prescrizioni del servizio sanitario, l'alunno può essere esonerato dalla collaborazione in determinate ore di lezione o da determinate attività. L'alunno sarà presente all'ora di lezione e collaborerà nei limiti delle proprie possibilità e senza mettere in pericolo la propria salute.

Il capoclasse informa i genitori sull'assenza dell'alunno dovuta a partecipazione a competizioni di carattere culturale, sportivo o di altro tipo o a incontri in cui gli alunni rappresentano la scuola. Le assenze sono giustificate.

Se le suddette attività si svolgono al pomeriggio, l'alunno è presente alle lezioni del mattino e il giorno successivo sarà esonerato dall'obbligo di interrogazioni e compiti domestici. Nella giornata in cui si svolgono le gare del sapere l'alunno sarà esonerato pure da valutazioni del sapere.

8. TUTELA SANITARIA DEGLI ALUNNI

La scuola collabora con le istituzioni sanitarie nella tutela sanitaria degli alunni soprattutto in materia di:

- controlli sanitari regolari per gli alunni iscritti alla prima classe,
- regolari visite mediche sistematiche durante il periodo di scolarizzazione,
- vaccinazioni,
- controlli periodici dei denti.

Nell'ambito della tutela sanitaria degli alunni la scuola collabora con i genitori come segue:

- informa i genitori riguardo le visite mediche e le vaccinazioni degli alunni,
- informa i genitori riguardo eventuali problemi sanitari o infortuni avvenuti durante la frequenza a scuola.

In collaborazione con le istituzioni sanitarie, la scuola prevede un programma preventivo di educazione sanitaria che coinvolge gli alunni dalla prima alla nona classe e viene eseguito con attività svolte in sede e/o nella sede dell'ente sanitario. Il programma comprende i seguenti temi:

1. L'igiene personale.
2. L'educazione alimentare.
3. I danni e le conseguenze derivanti dall'uso di alcol, fumo e droga.
4. L'educazione sessuale e gli abusi sessuali.

Isola, 8 giugno 2009

N. prot.: 49/1

La presidente del Consiglio dei genitori
della SE "Dante Alighieri" Isola
sig.ra Patrizia Korošec

La presidente del Consiglio d'Istituto
prof. Jadranka Mittendorfer

La preside
prof. Simona Angelini